

Gli scenari politici segreti della Commissione europea mostrano sulle carte l'obiettivo di deregolamentazione degli OGM

databaseitalia.it/gli-scenari-politici-segreti-della-commissione-europea-mostrano-sulle-carte-lobiettivo-di-deregolamentazione-degli-ogm/

19 agosto 2022



Dato ciò che ora sappiamo sugli effetti dei sieri Covid che cambiano il DNA , è più facile vedere il tentativo surrettizio di inserire il cibo geneticamente modificato nelle nostre diete in un contesto più ampio.

La Commissione sta valutando la fine dei controlli di sicurezza, della tracciabilità e dell'etichettatura degli OGM per alimenti, semi e colture GM.

La Commissione europea sta segretamente considerando la piena deregolamentazione di alcuni tipi di colture geneticamente modificate (GM), ma non lo ha ammesso pubblicamente. In tali scenari politici, la deregolamentazione potrebbe significare l'eliminazione dei controlli di sicurezza, della tracciabilità e dell'etichettatura per gli OGM che si ritiene possano essere generati naturalmente e la rimozione dell'etichettatura degli OGM per i prodotti OGM dichiarati "sostenibili".

I piani politici dettagliati della Commissione per il periodo 2030-2035 vengono rivelati per la prima volta in un sondaggio mirato, che abbiamo pubblicato nell'interesse pubblico dopo che è stato inviato solo a determinate parti interessate. L'indagine è

condotta da consulenti della Commissione. Questi piani costituiscono la base per la valutazione d'impatto che accompagnerà la proposta della Commissione di **modificare le normative sugli OGM, prevista per la primavera del 2023**.

In risposta al sondaggio mirato, il gruppo Verts/ALE al Parlamento europeo ha scritto una lettera alla Commissione lamentando che i suoi “scenari politici non sono stati resi pubblici ma solo divulgati a un gruppo selezionato di individui” tramite il sondaggio. La lettera continua: “Riteniamo che questo non sia il modo appropriato per garantire che i partecipanti alla consultazione abbiano accesso a tutte le informazioni pertinenti per fornire una risposta informata e vi invitiamo a pubblicare questo sondaggio senza indugio”.

Che cosa ha detto pubblicamente la Commissione?

La Commissione ha annunciato un **nuovo quadro giuridico per le piante ottenute per “mutagenesi mirata”** (con la quale sembra indicare l'editing genetico dei tipi SDN-1 e SDN-2) e **cisgenesi** (ingegneria genetica in cui i geni vengono trasferiti artificialmente tra organismi che potrebbe altrimenti essere allevato in modo convenzionale). La Commissione ha affermato di voler istituire un **regime di regolamentazione separato per queste colture GM, escludendole dalle norme UE esistenti per gli OGM**. Vuole anche promuovere colture GM presumibilmente “sostenibili”, quelle che ritiene possano contribuire agli obiettivi del Green Deal dell'UE.

Finora, si sapeva poco di questo nuovo framework. La Commissione ha definito solo alcuni “elementi politici” in una cosiddetta valutazione d'impatto iniziale, pubblicata a settembre 2021:

- Requisiti di valutazione e approvazione del rischio “proporzionati al rischio connesso”
- Un'analisi di sostenibilità
- “Disposizioni adeguate in materia di tracciabilità ed etichettatura”
- Meccanismi per poter adeguare rapidamente elementi della normativa.

Questi “elementi politici” non sono ulteriormente spiegati nella consultazione pubblica della Commissione, che si chiude il 22 luglio (GMWatch ha presentato la sua risposta).

In linea con gli annunci precedenti, la consultazione parla di legislazione per le “piante prodotte da mutagenesi o cisgenesi mirata” GM. Presuppone, senza prove, e **ignorando una grande quantità di prove che mostrano danni estesi al DNA causati dall'editing genetico**, che alcune di queste piante GM “potrebbero essere state prodotte attraverso la selezione vegetale convenzionale o la mutagenesi classica” (domande 3 e 12). “Mutagenesi classica” indica le tecniche vecchie di decenni di allevamento di mutagenesi indotta da radiazioni o sostanze chimiche. La Commissione presuppone inoltre, sempre senza prove, che alcune di queste piante GM potrebbero avere “caratteristiche che contribuiscono alla sostenibilità” (domanda 7).

La Commissione ha sempre rifiutato il termine “deregolamentazione”. Ha affermato che introdurrà un quadro normativo “appropriato” e adatto allo scopo per alcune colture GM derivate da nuove tecniche GM, che chiama “nuove tecniche genomiche”. Ha anche affermato che non scenderà a compromessi sulla sicurezza dei consumatori e dell’ambiente.

Tuttavia, gli scenari politici dettagliati mostrano un altro quadro: la completa deregolamentazione di alcune colture GM è un’opzione realistica.

Quali sono i piani della Commissione?

L’indagine mirata dei consulenti della Commissione descrive **sette scenari politici presi in considerazione dalla Commissione, che non sono menzionati nella consultazione pubblica**. Questi scenari sono importanti perché costituiscono la base per la prossima valutazione dell’impatto normativo, che confronta diversi scenari politici tra loro e con uno scenario di base (cioè nessuna azione politica).

I sette scenari politici, da A1 a C2, rivelano che la Commissione sta valutando la possibilità **di eliminare tutti i requisiti normativi sugli OGM per le colture GM** che “potrebbero anche essere ottenute naturalmente o mediante allevamento convenzionale”.

Gli scenari mostrano che:

- La Commissione vuole distinguere due nuove categorie di piante GM: colture GM che “potrebbero anche essere ottenute naturalmente o mediante allevamento convenzionale” e colture GM che hanno “impatti desiderabili sulla sostenibilità”.
- Per le colture GM che secondo la Commissione potrebbero essere ottenute naturalmente o mediante allevamento convenzionale, la Commissione sta valutando la possibilità di eliminare tutti i requisiti normativi sugli OGM (scenari A2, B3). Ciò include i requisiti per
 - valutazione della sicurezza pre-commercializzazione
 - tracciabilità del prodotto lungo la catena di approvvigionamento
 - metodo di rilevamento degli OGM fornito dallo sviluppatore dell’OGM in questione
 - etichettatura degli OGM.

Queste colture GM sarebbero essenzialmente regolamentate come colture non GM, ignorando qualsiasi rischio per la salute pubblica e l’ambiente, la necessità dei produttori non GM di escludere la contaminazione GM e il diritto del pubblico di sapere cosa c’è nel loro cibo.

La Commissione propone l’“opzione Bayer”

Gli scenari della Commissione A2 e B3 sono esattamente ciò che Bayer ha chiesto pubblicamente. Nella sua risposta alla consultazione pubblica della Commissione, Bayer ha affermato di volere una **fase di screening nel regolamento per decidere se sono necessarie misure normative sugli OGM**. Bayer ha affermato che dovrebbe esserci un “primo passo... valutare se i cambiamenti nel DNA... sono simili a quelli che

avrebbero potuto essere ottenuti attraverso metodi di allevamento convenzionali o mutazioni spontanee”. Secondo Bayer, “i prodotti con profili di sicurezza simili” dovrebbero “quindi essere soggetti alle stesse normative specifiche di marketing” – in altre parole, **non ci sarebbe alcuna regolamentazione sugli OGM per gli OGM che si dice abbiano modifiche simili a quanto sarebbe potuto accadere naturalmente.**

Fattura del Regno Unito

Non a caso, questo è esattamente lo stesso scenario di deregolamentazione attualmente perseguito dal governo conservatore del Regno Unito, nella forma del progetto di legge ” Genetic Technology_(Precision Breeding)_Bill ” che attualmente si sta facendo strada in Parlamento. Poiché il Regno Unito non è più nell’UE, il governo del Regno Unito può approvare questa legge unilateralmente, allineando l’Inghilterra con gli standard deboli degli Stati Uniti sulla regolamentazione degli OGM. **La Commissione europea vuole chiaramente che l’UE segua l’Inghilterra in questa “corsa al ribasso”** .

OGM “sostenibili”.

La Commissione sta inoltre valutando la possibilità di **eliminare l’obbligo di etichetta OGM** per le colture GM presumibilmente “sostenibili”. Considera inoltre **l’abbassamento dei requisiti di valutazione del rischio** per tutte le colture GM progettate con “mutagenesi e cisgenesi mirate” (A1). Anche in questo caso, queste informazioni non sono state presentate pubblicamente e non sono disponibili per chiunque risponda alla consultazione pubblica.

Tutte le colture GM devono essere soggette alle norme OGM esistenti

I Verdi affermano nella loro lettera alla Commissione: “In qualità di gruppo Verdi/ALE, ci opponiamo all’introduzione di una legislazione separata per i prodotti delle nuove tecniche di modificazione genetica (GM) come la mutagenesi mirata (cioè SDN-1, SDN-2 e ODM [mutagenesi oligodiretta]) e cisgenesi. Riteniamo che **tutte le colture geneticamente modificate (GM) debbano essere soggette alla legislazione sugli OGM esistente** con i suoi requisiti per **la valutazione del rischio, la tracciabilità e l’etichettatura chiara.**

“In effetti, la Corte di giustizia europea ha chiarito nel 2018 che le **nuove tecniche GM non possono essere escluse dall’ambito di applicazione della legislazione UE sugli OGM** a meno che non siano state convenzionalmente utilizzate in una serie di applicazioni e abbiano una lunga esperienza in materia di sicurezza. Poiché questo non è il caso delle tecniche di editing genetico, come il CRISPR, queste tecniche dovrebbero essere regolamentate dalla legislazione dell’UE sugli OGM, al fine di non pregiudicare il principio di precauzione dell’UE. In qualità di Verdi/ALE, sosteniamo pienamente la sentenza della Corte”.

I Verdi avanzano tre richieste per tutti gli OGM: che siano soggetti a una valutazione del rischio completa e solida; che nessun accesso al mercato

dovrebbe essere consentito senza tracciabilità e un metodo di rilevamento; e che ci dovrebbe essere una chiara etichettatura OGM sul prodotto finale in modo che i consumatori possano scegliere se acquistarlo.

Tutti questi principi sono in vigore nell'ambito dell'attuale legislazione sugli OGM, che la Commissione intende segretamente smantellare.

Giustamente i Verdi concludono:

“La sostenibilità del nostro sistema alimentare non è una questione di singoli prodotti. Un carattere vegetale isolato, senza considerare il contesto agricolo in cui la pianta viene coltivata, non è sufficiente per trarre conclusioni significative. Fino ad oggi, l'allevamento convenzionale ha costantemente superato le tecniche di ingegneria genetica (vecchie e nuove) nella produzione di colture tolleranti a stress quali siccità, inondazioni, parassiti e malattie.* Le affermazioni secondo cui le piante GM contribuiranno a migliorare i sistemi alimentari dell'UE non sono supportate dall'attuale evidenza. L'Unione Europea non dovrebbe indebolire le sue normative sugli OGM per accogliere le vuote promesse di piante OGM “sostenibili”.

Le proposte della Commissione rappresentano un “disastro” per il settore non OGM

Commentando le rivelazioni del sondaggio mirato, Heike Moldenhauer, Segretario generale dell'associazione industriale non OGM ENGA, ha dichiarato:

“Le proposte di deregolamentazione avanzate dalla Commissione mirano a rimuovere l'etichettatura dei Nuovi OGM. **Se un nuovo quadro giuridico abolisse la tracciabilità e l'etichettatura, i Nuovi OGM diventeranno effettivamente invisibili e il settore non OGM correrebbe il rischio di vendere inconsapevolmente e involontariamente nuovi prodotti OGM.** In questo nuovo mondo di OGM non regolamentati, gli OGM non testati e invisibili troveranno la loro strada nei campi europei, negli scaffali dei supermercati e nei piatti dei consumatori, in modo irreversibile.

“**Il diritto dei consumatori di sapere cosa c'è nei loro alimenti, attraverso un'etichettatura chiara, è un risultato sociale e politico chiave, garantito dall'etichetta OGM attualmente legalmente vincolante.** Abolirlo o sostituirlo con un'etichetta sostenibile, e quindi rendere invisibili i Nuovi OGM, sarebbe un passo indietro ingiustificabile e incoraggerebbe la sfiducia: **perché i Nuovi OGM devono essere invisibili per ottenere l'accettazione del mercato?**

“Per il settore alimentare non OGM questa mossa per deregolamentare e abolire l'etichettatura significherebbe un disastro! Rimuove efficacemente il punto di forza del settore, il che significa enormi battute d'arresto finanziarie, se non la fine della sua attività”.

Fonte

EU Commission's Secret Policy Scenarios Show Full GMO Deregulation on the Cards